

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31-12- 2.015

Signori soci,

il Bilancio che il c.d.a. vi propone di approvare in questa assemblea, si riferisce al periodo intercorso dal 01.01.2015 al 31.12.2015, dove le attività svolte ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso della gestione in riferimento, evidenziano che l'esercizio chiuso, rispetto all'esercizio precedente, contiene un aumento dei ricavi per €3.083,00 ed un aumento dei costi per €10.728,00.

Le maggiori entrate conseguono in parte dall'incremento del contributo ricevuto dalla Regione Toscana ed in parte dalle attività extra-leader, gestite direttamente dal C.T.A.G. della struttura. I maggiori costi conseguono, alla naturale lievitazione di alcuni servizi ed alle prestazioni professionali esterne, resi necessari per la concentrazione delle operazioni di collaudo di fine programma e per la realizzazione di progetti extra-leader, affidati a seguito di partecipazione a bandi pubblici.

Analizzando gli ultimi dieci esercizi, si registra un progressivo miglioramento delle risultanze economiche, che hanno prevalentemente comportato chiusure a pareggio alternate a modesti utili.

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato della produzione di €4.374,00 che al netto delle imposte si riduce a €1.987,00, trattandosi sostanzialmente, anche quest'anno di una chiusura a pareggio.

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato della produzione di €6.413,00 che al netto delle imposte fu di €1.143,00.

Sottolineiamo che ad oggi per il contenimento delle spese di gestione, altro non si possa fare oltre a quanto già applicato, in quanto ipotizzando di andare oltre questo limite, si influirebbe negativamente sulla efficienza e sulla credibilità della struttura. Infatti anche se apparentemente alcuni costi potrebbero apparire ancora alti, come ad esempio quelli assicurativi, si fa presente che oltre alle ordinarie assicurazioni, per legge sono obbligatorie polizze fidejussorie per l'anticipo delle spese di gestione e per la gestione delle risorse messe a bando.

Invece un dato tuttora significativo, è che ad oggi non tutti i soci versano nei termini la quota annuale di cofinanziamento delle spese di gestione, così come previsto dall'art.33 dello statuto, essendocene anche alcuni che devono liquidare somme molto arretrate.

Fortunatamente questa situazione ad oggi, sta un po' migliorando e non ha determinato difficoltà di cassa, comportando comunque disagi operativi, con necessità di continui solleciti, che purtroppo non sempre hanno dato risultati positivi. Relativamente alle quote arretrate, il cda, come fra l'altro sollecitato dagli stessi soci e dai revisori, ha attivato una serie di incontri bilaterali che in alcuni casi hanno consentito il rientro nella normalità, mentre per altri è in corso il tentativo di recupero giudiziale.

Nonostante questo il Gal, se pur con difficoltà, ha ridotto le quote annue, come proporremo anche per il 2016. Infatti si sottolinea che per l'anno 2016 la previsione di cofinanziamento da parte dei soci che andremo a proporvi è di €18.000,00, a fronte di quanto previsto negli ultimi tre anni di €21.972,42 nel 2015; di €25.000,00 nel 2014 e di €43.620,00 nel 2013, dove si evidenzia il progressivo miglioramento della autonomia finanziaria del GAL, con conseguenti minor quote a carico dei soci.

Riteniamo che la stabilizzazione delle attuali risultanze di bilancio per il prossimo esercizio e successivi, potrà determinarsi continuando ad agire esclusivamente sulle entrate, attraverso servizi che la società continuerà a proporre in primo luogo alla compagine sociale e contestualmente al territorio nel suo complesso, andando a consolidare il concreto e auspicato ruolo di una agenzia di sviluppo condivisa e partecipata dal territorio.

L'attività esterna del Gal concretizzatasi nell'anno 2008, attraverso le consulenze verso Enti pubblici, è proseguita anche per l'anno 2015 e ci auspichiamo che possa andare avanti anche per gli anni successivi, anche se le difficoltà economiche di alcuni Enti cominciano a mettere in discussione anche i piccoli importi in riferimento.

Facciamo presente che è stata chiusa con successo la vecchia programmazione PSR 2007-2013, dove le risorse assegnate con l'asse Leader al Gal Lunigiana, sono state tutte

impegnate, con un residuo irrilevante nell'accertato, per mancato riconoscimento di alcune spese in fase di collaudi, ma soprattutto per il ritiro di due beneficiari che all'ultimo momento hanno rinunciato all'investimento.

Pertanto le economie che si sono manifestate, conseguono a situazioni che esulano dall'attività del GAL, derivando da rinunce, riduzioni del contributo in sede di accertamento o minor investimento realizzato rispetto al programmato, che non è stato possibile riassegnare in ragione delle specificità previste dal DAR.

In ogni caso questo dato è assolutamente esiguo in quanto rappresenta solo 1,7 % della dotazione complessiva del Gal Lunigiana.

Nel corso di questa programmazione, come fra l'altro in quelle precedenti, non abbiamo avuto ricorsi e neppure lamentate insoddisfazioni, in quanto il cda e tutta la struttura hanno sempre cercato di operare con prudenza, chiarezza e severità.

A fronte di questi dati, se pur con alcuni adeguamenti che si renderanno necessari, riteniamo che la società abbia raggiunto un discreto livello di efficienza operativa e di credibilità sul territorio, verso le imprese e le istituzioni, che sicuramente con il contributo di voi tutti, riuscirà ancora meglio a consolidarsi in tempi più brevi, affinché la struttura possa diventare un importante punto di riferimento per i programmi di sviluppo della Lunigiana, come fra l'altro in più occasioni ci viene ormai richiesto e riconosciuto. A quest'ultimo proposito citiamo solo il ruolo di proposta e coordinamento svolto dal GAL, nella presentazione di un PIF sulla filiera del legno, che indipendentemente dai risultati che si avranno, ha fatto emergere credibilità verso le imprese dei vari settori interessati.

Riteniamo che ad oggi il maggior problema del Gal Lunigiana, sia quello della difficoltà nel riscuotere le quote dovute dai soci, richiamandoli, se pur non generalizzando, ad essere più puntuali, nel rimettere le quote di competenza, evitando contestualmente al Gal di ricorrere ad anticipazioni di cassa e ad intraprendere azioni giudiziali per il recupero dei crediti.

Pertanto il C.d.A. esprime ancora rinnovata fiducia nello sforzo che la compagine sociale saprà e vorrà fare, nel rispetto degli impegni assunti con il piano di gestione che verrà posto successivamente in approvazione.

Sigg.ri Soci,

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio consuntivo al 31-12-2015, con tutti i suoi allegati.

Aulla 12 Febbraio 2016

F.to

Il Presidente del C.d.A.

Dott.A.Nino Folegnani

